

*Pubblichiamo la prima parte di alcune delle riflessioni spirituali del beato vescovo ortodosso serbo Nicola scritte durante la Seconda guerra mondiale e precisamente in una cella a Dachau in Germania. Il messaggio è pubblicato per la prima volta e nonostante porti su di sé le tracce delle circostanze nelle quali fu scritto, tuttavia, non perde il valore di un'eccezionale testimonianza spirituale. Il vescovo Nicola è morto in esilio dalla sua patria, vedendo con dolore e tristezza, che presso la sua tavola Cristo ha perso anche l'ultimo posto. I suoi arconti preferirono l'«Europa», invece di Cristo.*

## **CONSIDERAZIONI SULL'OCCIDENTE E L'EUROPA - I <sup>1</sup>**

*del beato Nicola, vescovo ortodosso serbo <sup>2</sup>*



**Crocce ortodossa**

### **1. Dolore per l'Europa.**

Che cosa è l'Europa? È il desiderio e la brama del potere, del godimento e della conoscenza. Entrambi sono umani: il desiderio è umano, la brama e la conoscenza sono umane. Entrambi si personificano nel papa e in Lutero. Che cosa è quindi l'Europa? Il papa e Lutero. Saziati i desideri umani all'estremo, da un lato, saziata anche la conoscenza umana al massimo, dall'altro. Il papa europeo è il desiderio umano del potere. Il Lutero europeo è la caparbia decisione umana di spiegare tutto con la propria mente. Il papa, come comandante del mondo, e lo scienziato, come un maestro di tutto il mondo. Questo è l'Europa nel suo nucleo, ontologicamente e storicamente. L'uno significa la consegna dell'umanità nel fuoco e l'altro significa la consegna dell'umanità nell'acqua. Ed entrambi: la separazione dell'uomo da Dio. Perché l'uno significa la negazione della fede e l'altro il rifiuto della Chiesa di Cristo. È in questo modo che agisce lo spirito maligno nel corpo dell'Europa già da alcuni secoli. Chi può cacciare questo spirito maligno dall'Europa? Nessuno, tranne Colui, il Cui nome è segnato in colore rosso nella storia dell'umanità, come l'unico persecutore dei demoni dagli uomini.

Sapete già chi intendo dire. Intendo il Signore Gesù Cristo, il Messia e Salvatore del

mondo, nato dalla Vergine, ucciso dai Giudei, risuscitato da Dio, riabilitato dal cielo, glorificato dagli Angeli, martirizzato attraverso i Santi e familiarizzato dai nostri antenati.

Fino a quando l'Europa seguiva Cristo come il «Sole della giustizia» e i Suoi Apostoli, i Martiri, i Santi e gli innumerevoli Giusti e altri graditi a Lui, fino allora sembrava una piazza illuminata da centinaia e migliaia di candele, piccole e grandi. Tuttavia, quando il desiderio umano e la saggezza umana, colpirono Cristo come due terribili venti, le candele si spensero di fronte agli occhi umani e prevalse il buio, come nei corridoi sotterranei dove vivono le talpe.

Secondo il desiderio umano ogni nazione e ogni uomo è in cerca di potere, di diletto e di gloria, imitando il papa di Roma. Secondo la sapienza umana ogni nazione e ogni uomo scopre che è il più saggio e il più degno per tutti i beni terreni. Come è possibile quindi che non ci siano guerre tra gli uomini e le nazioni? Come è possibile che non ci sia irragionevolezza e rabbia tra gli umani? Come è possibile che non ci siano le malattie, le siccità e le inondazioni, i tumori e le tubercolosi, le rivoluzioni e le guerre? Tutto questo non può che accadere, come non può che suppurare una ferita piena di pus, e come non può che fuoriuscire la puzza da un luogo pieno di sporcizia.

Il Papismo usa la politica, perché solo attraverso di essa qualcuno acquista il potere. Il Luteranesimo usa la filosofia e la scienza, perché pensa che questo sia il modo per raggiungere la saggezza. Così, il desiderio fece scoppiare la guerra contro la conoscenza e la conoscenza contro il desiderio. Questa è la nuova Torre di Babele, questa è l'Europa. Oggi, tuttavia, è arrivata una nuova generazione di Europei, che ha «sposato» tramite l'Ateismo il desiderio con la conoscenza e ha respinto sia il Papa che Lutero. Ora non si può né nascondere il desiderio né lodare la saggezza. Il desiderio umano e la saggezza umana si sono coronate oggi e quindi hanno raggiunto il matrimonio, che non è né cattolico-romano né luterano, ma, palesemente e pubblicamente satanico. L'Europa di oggi non è più né papale né luterana. Essa è al di sopra e al di là. È completamente terrena, senza nemmeno il desiderio di salire al cielo, sia con il passaporto del papa infallibile sia con la scala della saggezza protestante. Nega completamente il passaggio da questo mondo. Vuole restare qui. Essa vuole che la tomba sia dove sta la culla. Non ne sa niente dell'altro mondo. Non sente il profumo celeste. Non vede nel sonno gli Angeli e i Santi. Non ne vuole sapere della *Theotokos*.<sup>3</sup> La dissolutezza fissa nell'Europa l'odio contro la sua verginità. L'intera piazza è immersa nel buio. Tutte le candele sono spente. Oh!, che terribile oscurità! Il fratello affonda il coltello nel petto del suo fratello, considerandolo un nemico. Il padre rinnega il figlio e il figlio il padre. Il lupo è un amico più vicino al lupo che l'uomo all'uomo!

Oh! Miei cari fratelli! Non lo vedete tutti questo? Non avete sentito il buio e la criminalità dell'Europa anticristiana sul vostro corpo? Preferite l'Europa o Cristo? La morte o la vita? Sono queste due cose che nel tempo antico Mosè pose davanti al suo popolo. E noi poniamo queste due cose di fronte a voi. Siate consapevoli: l'Europa è la morte, Cristo è la vita. Scegliete la vita per vivere nei secoli.

## **2. Lamento sull'Europa.**

Oh, fratelli miei! Il 18° secolo è il padre del 19° secolo, e il 19° secolo è il padre del 20° secolo. Il padre si è molto indebitato. Il figlio non ha saldato i debiti di suo padre, ma si indebitò ancor di più, e il debito passò al nipote. Il padre era malato di una grave malattia, e suo figlio non curò l'oscena malattia di suo padre, ma la lasciò espandersi ancor di più, e questa si trasmise e colpì suo nipote tre volte più fortemente. Il nipote è il 20° secolo in cui viviamo.

Il 18° secolo ha segnato una rivoluzione contro la Chiesa e contro il sacerdozio del pontefice Romano. Il 19° secolo ha segnato una rivoluzione contro Dio. Il 20° secolo annuncia l'alleanza con il diavolo. Il debito è cresciuto e la malattia si è aggravata. Il Signore disse che visita i peccati dei padri fino alla terza e alla quarta generazione. Non vedete che il Signore ha visitato i nipoti per i peccati dei nonni Europei? Non vedete la

frusta sui nipoti per i debiti pendenti dei nonni?

Il re anticristo risulta l'inizio del 19° secolo. L'anticristo papa, è la metà dello stesso secolo. I filosofi anticristi (arrivati dal manicomio) d'Europa, sono la fine dello stesso secolo: Napoleone Bonaparte, il (papa) Pio, il (filosofo) Nietzsche. Tre grandi nomi mortali dei tre più grandi malati della malattia ereditata.

Sono, forse, questi i vincitori del 19° secolo? No! Questi sono i portatori di una malattia grave che hanno ereditato dal 18° secolo. I più grandi malati! Il cesare, il pontefice e il filosofo... e addirittura non nell'antica Roma pagana, ma nel cuore dell'Europa battezzata! Non sono dei vincitori ma dei grandi sconfitti. Quando Bonaparte si mise a ridere di fronte ai sacri templi del Cremlino, quando Pio IX° si dichiarò infallibile, e quando Nietzsche ha annunciato pubblicamente la sua fede all'Anticristo, allora il sole si ottenebrò nel cielo. E non solo un sole, ma se ci fossero stati un migliaio di soli, tutti si sarebbero ottenebrati dalla tristezza e l'obbrobrio. Ecco perché, per il miracolo che il mondo non ha mai visto: l'ateo re, l'ateo pontefice, l'ateo filosofo. Al tempo di Nerone, almeno uno non era ateo: il filosofo. Il 18° secolo è il secolo di Pilato: condannò Cristo a morte. Il 19° secolo è il secolo di Caiafa: ricrocifisse Cristo. Il 20° secolo è il secolo della Corte, composta dai battezzati e dai non battezzati Giuda. Questa Corte ha pertanto dichiarato che Cristo è morto per sempre e che non è stato risuscitato. Perché allora vi sorprendete, fratelli? Perché sono arrivate delle fruste inaudite sull'umanità europea, fruste che arrivano fino al midollo osseo, dalle rivoluzioni e dalle guerre? Chi è quindi il vincitore, se non il cesare, il pontefice e il filosofo dell'Europa decristianizzata? [...]

### **3. La cultura pagana e assassina di Dio dell'Europa**

Se l'Europa fosse rimasta cristiana, si sarebbe vantata di Cristo e non della sua cultura. E i grandi popoli di Asia ed Africa, i non battezzati, naturalmente, ma con inclinazione e tendenza spirituale, potrebbero comprendere questo e apprezzarlo. Perché anche questi popoli si vantano ognuno della propria fede, della sua divinità, dei suoi libri religiosi: uno del Corano, l'altro dei Veda e così via. Non si vantano quindi delle opere delle loro mani, della loro cultura, ma di qualcosa che essi ritengono superiore a loro, probabilmente di qualcosa che pongono in posizione molto alta in questo mondo. Solo i popoli dell'Europa non si vantano di Cristo e del Suo Evangelo, invece si vantano delle loro pericolose macchine e dei prodotti scadenti delle loro mani, cioè della loro civiltà e della loro cultura. La conseguenza di questo autovanto europeo legato alla famosa «cultura», è l'odio di tutte le nazioni non-cristiane contro Cristo e il Cristianesimo. Odiando il piccolo odiarono anche il più grande. Odiando i prodotti europei e gli uomini, odiarono anche il Dio Europeo. Ma, ahimè, questo non addolora l'Europa, né la preoccupa. Inoltre, l'Europa stessa odiò e respinse il suo Dio prima di tutti. In questa posizione per niente invidiabile fu portata l'Europa dal suo sviluppo sbagliato, sotto l'influenza di una Chiesa sbagliata, nel corso degli ultimi novecento anni. Non sono responsabili per questo i popoli dell'Europa; la responsabilità è delle loro guide spirituali. Non ha colpa il gregge, ma i pastori.

La norma sarebbe che l'Europa si vantasse del Cristianesimo, come il patrimonio più prezioso con il suo grandissimo valore. Ciò, sarebbe successo – come succedette nei primi secoli dopo Cristo – se l'Europa fosse stata omonima con il Cristianesimo, se si fosse identificata con il Cristianesimo. Glorificazione di Cristo e predicazione di Cristo, questa era la missione stabilita da Dio nel continente europeo. Oltre il Cristianesimo l'Europa non ha niente altro per vantarsi. Senza il Cristianesimo, l'Europa è il più povero mendicante, e il più sfacciato sfruttatore di questo mondo.

### **4. Sull'istruzione europea.**

La scuola in Europa si è separata dalla fede in Dio. In questo consiste la sua

conversione in avvelenatrice, in questo consiste la morte dell'umanità europea. Nelle civiltà pagane la scienza non si separava mai dalla religione, nonostante la religione fosse sbagliata e sciocca. Ciò avvenne solo in Europa. In quell'Europa, che ha ricevuto la più perfetta fede. Tuttavia, a causa dei suoi conflitti con i capi ecclesiastici, l'Europa si è biasimata, ha respinto la perfetta fede e ha tenuto la perfetta scienza. Oh, fratelli miei, ha respinto la conoscenza divina e ha accettato l'ignoranza umana! Quanta sciocchezza e quante tenebre!

## 5. Sulla volontaria cecità dell'umanità occidentale.

L'Occidente si è rimbecillito. In questo consiste l'ignominia e la sua follia. In epoca cristiana, quando l'Occidente era Ortodosso, vedeva con lo spirito e considerava con la mente. Ma, quanto più si allontanava dalla verità e la virtù cristiana, sempre di più la sua vista spirituale si restringeva, fino a quando si oscurò interamente nel 20° secolo. Ora le sono rimasti solo gli occhi per osservare gli oggetti sensibili.

Esso (l'Occidente) ha dotato di occhi corporei molte macchine eccellenti, al fine di consentire una migliore e più accurata vista del mondo sensibile: la forma e il colore delle cose sensibili e degli esseri, il loro numero, la misura e la loro distanza. Osserva con un microscopio e vede dei piccoli vermi, i microbi, come nessun'altro è mai riuscito. Osserva con il telescopio e vede le stelle come se fossero al di sopra del camino, come nessun'altro è mai riuscito a vedere. Qui si ferma, fino a qui arriva la sua vista. Per quanto riguarda la teoria mentale e l'intuito spirituale del nucleo nascosto nelle cose e il senso e il significato di tutta la creazione in questo enorme universo che ci circonda, in quanto a questo, oh!, fratelli miei, l'umanità occidentale è oggi più cieca dell'Arabia musulmana e dell'India brahmana e del Tibet buddista e della spiritualistica Cina. Infatti, Cristo non ha visto più grande vergogna di quella degli ultimi due millenni: gli uomini battezzati sono più ciechi dei non battezzati! Per questo, ciò che l'apostolo Paolo diceva ai Galati battezzati, lo stesso avrebbe detto oggi per il ribambito e invecchiato Occidente. Ecco cosa scriveva ai Galati: *«O Galati insensati, chi vi ha affascinati da non più aderire alla verità, mentre pur fu vivamente dipinto agli occhi vostri Gesù Cristo per voi crocifisso?... Siete così stolti che avendo cominciato collo Spirito, credete ora di conseguire la perfezione colla carne?»* (Gal. 3, 1 e 3). E l'Europa una volta aveva iniziato nello spirito, ma ora conclude con la carne, cioè con la visione carnale, il giudizio carnale, con i desideri carnali, le conquiste carnali, come se qualcuno le avesse gettato il malocchio!

Tutta la sua vita si muove oggi in due dimensioni: nella larghezza e nella lunghezza. Non conosce niente né di altezza né di profondità. È per questo che lotta per la terra, il territorio, l'espansione. Per lo spazio, e solo per lo spazio!

Ecco da dove proviene una guerra dopo l'altra, un orrore dietro l'altro. Poiché Dio non ha creato l'uomo perché sia solo un animale nello spazio, ma perché penetri con la mente nelle profondità dei misteri, e che con il cuore salga all'altezza divina. La guerra per la terra è una guerra contro la verità. E la guerra contro la verità è una guerra contro la natura umana e divina.

Oh, amarezze più amare ancora del fiele! Quanto soffrono gli uomini, quanto si tormentano e quante cose sacrificano per il temporaneo e illusorio regno terreno! Se anche un solo centesimo di quelle sofferenze e dei sacrifici lo subissero per il regno celeste, la guerra sulla terra sarebbe per loro ridicola al massimo. Danno con difficoltà i «due centesimi» a Cristo, mentre alla «chiesa» di Moloch-Satana danno tutte le ricchezze e tutti i loro figli!

L'Europa faccia il suo segno della croce e segua Cristo. Faccia memoria della Tuttasanta *Theotokos* e dei dodici grandi Apostoli e così cadranno le squame dai suoi occhi. E diventerà di nuovo bella come era nei primi mille anni l'Europa Ortodossa di Cristo. Allora anche lei sarà felice, e noi con essa. E poi gioiranno quei popoli dell'Europa che piangono e canteranno con noi l'eterna dossologia a Dio: «Santo, Santo, Santo il Signore Sabaot, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria». Amin.

## **6. Riguardo ai popoli orgogliosi d'Europa.**

I popoli dell'Europa che sono orgogliosi e amanti del potere non ammettono mai il loro errore. Hanno perso il senso del peccato e del pentimento. Per ogni male nel mondo, la responsabilità è di un altro, ma mai la loro. Come sarebbe possibile che loro commettano il peccato, mentre si sedettero sul trono di Dio e proclamarono loro stessi dèi infallibili! In primo luogo si è dichiarato infallibile il loro capo religioso, il papa. Sul suo esempio, anzi a sua insistenza, lo seguirono i governatori e i re dell'Occidente. Tutti (in Occidente) sono stati proclamati come infallibili, sia quelli che portano la croce che quelli che portano la spada.

## **7. Del processo tra Cristo e l'Europa.**

Se potesse la storia degli ultimi tre secoli – XVIII, XIX e XX – essere chiamata con un nome appropriato, allora non vi sarebbe nome più corretto di: «Atti del processo tra l'Europa e Cristo». Perché negli ultimi trecento anni non è accaduto nulla in Europa che non fosse legato a Cristo, nostro Dio. In questo processo tra Cristo e l'Europa, in realtà, si verifica quanto segue: Cristo dice all'Europa, che è stata battezzata in suo nome e deve rimanere fedele a Lui e al suo Evangelo. A questo risponde l'imputata Europa: Tutte le religioni sono uguali. Ce l'hanno detto i francesi enciclopedisti. E nessuno può forzare nessuno a credere questo o quello.

L'Europa tollera tutte le religioni come superstizioni, a causa dei suoi interessi imperialistici, essa stessa però non sta con nessuna religione. Quando realizzerà i suoi scopi politici, allora essa «chiarirà» in breve i suoi conti con tutte le superstizioni del popolo.

Cristo chiede con rammarico: Come potete voi uomini vivere solo con interessi imperialisti e materiali, cioè solo con il desiderio animale per il cibo del corpo fisico? Io vi volevo fare dèi e figli di Dio mentre voi ve ne andate e aspirate a uguagliarvi alle bestie da soma.

A questo risponde l'Europa: Sei in ritardo. Al posto del tuo Evangelo abbiamo trovato la biologia e la zoologia. Ora sappiamo che non siamo i discendenti tuoi e del tuo Padre celeste, ma i discendenti degli orang-utan e dei gorilla, cioè della scimmia. Noi ci stiamo perfezionando per diventare dèi. Perché non accettiamo altri dèi diversi da noi.

A questo Cristo dice: Voi siete più indomiti degli antichi Ebrei. Vi ho sollevato dal buio della barbarie alla luce celeste, e voi ritornate di nuovo nel buio, come il bufalo nel fango. Ho versato il mio sangue per voi. Vi ho mostrato il mio amore, quando tutti i miei Angeli distoglievano i loro volti perché non potevano sopportare la vostra puzza, la puzza dell'Ade. Quando, quindi, eravate tenebre e puzza, ero l'unico rimasto per pulirvi e illuminarvi. Non siate ora infedeli perché ritornerete di nuovo a quell'insopportabile oscurità e fetore.

A questo l'Europa grida deridendo: Vattene da noi. Non ti conosciamo. Noi seguiamo la filosofia greca, la civiltà europea e la cultura, noi vogliamo la libertà. Abbiamo le università. La scienza è la nostra stella guida. Il nostro motto è: libertà, fraternità, uguaglianza. La nostra mente è il dio degli dèi. Tu sei Asiatico. Ti rifiutiamo. Sei solo una vecchia leggenda dei nostri nonni e delle nostre nonne.

Allora Cristo con le lacrime agli occhi dice: Ecco, io ora vado, ma vedrete. Avete lasciato la via di Dio e avete seguito la via satanica. La benedizione e la felicità si sono allontanate da voi. Nella mia mano è la vostra vita, perché mi sono fatto crocifiggere per voi. Tuttavia non sarò io a punirvi, ma i vostri peccati e la vostra apostasia da me, il vostro Salvatore. Ho mostrato l'amore di mio Padre a tutti gli uomini e volevo con amore salvare tutti voi.

Dice l'Europa: «Di che amore stai parlando? Il nostro programma è il gagliardo e forte odio contro tutti coloro che non sono d'accordo con noi. Il tuo amore è solo una favola. Al posto di questa abbiamo alzato la bandiera: del nazionalismo, dell'internazionalismo,

dello statalismo e del progressismo, dell'evoluzionismo, dell'oceanismo e del culturalismo. In questo sta la nostra salvezza. Tu vattene via da noi».

Miei cari fratelli, il dibattito si è concluso oggi. Cristo si è allontanato dall'Europa, come un tempo dal paese dei Geraseni, quando lo chiesero gli stessi Geraseni. Ma una volta andato via Lui, venne la guerra, la rabbia, la paura e l'orrore, il crollo, il disastro. È tornato in Europa il barbarismo precristiano, quello degli Arabi, degli Unni, dei Longobardi, degli Africani, <sup>4</sup> solo che ora è centinaia di volte più orribile. Cristo prese la Sua Croce e la Sua benedizione e si allontanò. Rimase il buio e il fetore. E ora voi decidete con chi andare, chi seguire: la buia e fetida Europa o Cristo?

## **8. Del «Demonismo Bianco», vale a dire dell'Europa.**

Cosa ne pensate voi dell'Europa? In Africa e in Asia gli Europei sono chiamati «demoni bianchi». Pertanto, potrebbero chiamare l'Europa «Demonismo Bianco», sarebbe cioè «Bianca», dal colore della loro pelle, e «Demone» per la nerezza della loro anima. Perché l'Europa ha rifiutato l'unico vero Dio, e ha accettato il trono e l'atteggiamento dei cesari Romani. E al modo che fecero i cesari Romani prima della distruzione di Roma, allo stesso modo anche essa proclamò a tutti i popoli della terra, che ognuno può adorare i suoi dèi, come lui sa; l'Europa tollererà questo, ma essi hanno il dovere di venerarla come la massima divinità, sia sotto il nome di Europa sia sotto il nome di Civiltà. Così quindi, fratelli miei, la Roma satanica è apparsa come un vampiro nei nostri giorni, quella Roma prima di Costantino il Grande, che inseguiva con il fuoco e la spada i Cristiani e ostacolava Cristo [il Cristianesimo] ad entrare in Europa. Solo che il Demonismo Bianco cadde in una malattia ancor più grave dell'antica Roma. Perché, se la Roma pagana era afflitta da un demone, il Demonismo Bianco è afflitta da sette demoni, peggiori di quel demone di Roma. Ecco, allora, la nuova Roma pagana, ecco il nuovo martirio per il Cristianesimo. Siate pronti per il martirio per Cristo da parte del Demonismo Bianco.

La nuova Europa pagana non si vanta di nessuna divinità che si trova al di sopra di sé. Si vanta solo di sé stessa, della sua saggezza, della sua ricchezza, del potere. È come un palloncino gonfiato quasi pronto ad esplodere, dando luogo a risate in Africa e in Asia; o un tumore maturo pronto ad aprirsi, per riempire l'universo di fetore. È questa la corrente Europa anticristiana, il Demonismo Bianco.

L'Europa vive nel circolo vizioso delle invenzioni. Colui che si presenta con una nuova invenzione è proclamato genio. Anche in questo caso chi descrive le invenzioni degli altri, viene dichiarato dottore delle scienze. Le invenzioni dell'Europa sono numerose, quasi innumerevoli. Ma nessuna di queste invenzioni può rendere l'uomo migliore, più onesto e più illuminato. L'Europa negli ultimi mille anni non si è manifestata neanche una sola volta con una sola invenzione nella sfera spirituale e morale, ma solo ed esclusivamente in campo materiale. Le invenzioni dell'Europa hanno portato l'umanità sull'orlo della catastrofe. La condussero in un buio spirituale, senza precedenti – nella storia del Cristianesimo –, e nella terribile graduale distruzione. Perché non si sa se l'Europa ha rivolto tutte le sue invenzioni contro Dio, per sua ostile (cattiva) volontà o per influenza degli Ebrei. <sup>5</sup>

Quando si è inventato il telescopio per l'osservazione delle stelle lontane, gli scienziati europei lo interpretarono a scapito dell'Evangelo di Cristo. Quando si è inventato il microscopio, ci fu di nuovo sarcasmo e derisione di Cristo. Quando si è inventato il treno, il motore a vapore, il telegrafo e il telefono, tutta l'aria riecheggiava dell'autovanto europeo a scapito di Dio e del suo Cristo. Quando gli uomini inventarono le macchine per viaggiare sul mare, per il volo in aria, per la conversazione da lunghe distanze, allora si verificò secondo loro che Cristo in Europa era tanto inutile e ritardato, quanto le mummie egiziane. Però tutte le sue invenzioni, nel corso degli ultimi cento anni, l'Europa le ha utilizzate per il suo suicidio nelle guerre mondali, per la criminalità, per l'odio, per la distruzione, per l'inganno, per l'estorsione, per la profanazione delle cose sacre e sante

dei popoli, per la menzogna, per il disonore, per la dissolutezza e l'ateismo in tutto il mondo. Ma in realtà, l'Europa non ha ingannato nessun'altro eccetto se stessa. I popoli non cristiani hanno compreso che cosa è l'Europa, cosa offre e cosa vuole, ed è per questo che le hanno dato il nome «Demonismo Bianco».

Ascolta ciò che dice il profeta re Davide: «*Questi ne' carri, quelli ne' cavalli; ma noi nel nome del Signore Dio nostro invociamo vittoria*» (Sl 19, 8). Quei guasconi avranno sonno sul guanciale della loro falsa gloria e noi ci sveglieremo e torneremo alla nostra precedente buona condizione. E l'apostolo Paolo grida ancora più forte: Uomo, «*che cos'hai che tu non abbia ricevuto? e se l'hai ricevuto perché ti glorii come non avessi ricevuto?*» (1 Cor 4, 7). Sappi che tutte le invenzioni sono state trovate nel campo di Dio, davanti agli occhi di Dio, quindi impara la vergogna e l'onestà!

---

<sup>1</sup> Tratto dal sito internet: [www.tradizione.oodegr.com](http://www.tradizione.oodegr.com) (giugno 2009);

<sup>2</sup> Vescovo Ortodosso, pari agli apostoli, veramente bocca d'oro della Chiesa Ortodossa di Serbia, del sempre memorabile Nicola di Ochrida e Zhicha (†1956);

<sup>3</sup> La Madre-di-Dio;

<sup>4</sup> Si riferisce ai Vandali (ndt);

<sup>5</sup> Non si riferisce al popolo ebraico in quanto tale, ma al *pensiero* che nega Cristo e va contro Cristo (ndt).